

**Michele Ainis**

«Si schiacciano libertà di informazione e diritto alla giustizia per la privacy»



**Il garante Francesco Pizzetti**

«Abbiamo sempre detto che le intercettazioni sono soprattutto uno strumento di indagine giudiziaria»



**Angelino Alfano**

«Sinistra demagogica, ignora il diritto alla privacy dei cittadini»

to disposizione di trovare quanto di meglio c'era al capo ricevimento». L'allora segretario generale di palazzo Chigi (governo Prodi), sicuramente una conoscenza importante per le prospettive di affari della cricca, è beneficiario di almeno tre soggiorni gratuiti al *Il Pellicano*, due nel 2007, e uno nel 2008.

Il titolare dell'albergo aveva fatto preparare la suite, 1.400 euro al giorno, totale fattura intestata alla «Eventi speciali» di Piscicelli oltre novemila euro. «Credo - spiega Sciò ai magistrati - che i soggiorni pagati da De Vito Piscicelli siano i primi tre, perché dalle fatture come risultano intestati proprio a lui, e il soggiorno è stato effettuato dal dottor Malinconico. Poi però, dovessi dire se gli altri sono stati pagati da lui, non credo, perché... perché risulterebbe la fattura intestata a lui... a De Vito Piscicelli».

La nomina di De Santis - Su questo punto insistono gli interrogatori di Claudio Iafolla e Gerardo Mastrandrea, capo dell'ufficio legislativo e capo di gabinetto del ministro Matteoli. L'inchiesta punta a capire se la nomina di De Santis, che non ne aveva i titoli, così come altre nomine, possono essere considerate strumentali al funzionamento degli affari della cricca. In questo caso se De Santis era funzionale al piano di Balducci per far rientrare nell'appalto della Scuola dei Marescialli la Btp di Fusi. Il 17 maggio scorso Iafolla viene interrogato dai pm Turco e Mione. «De Santis - dice - l'ho conosciuto dopo che era stato nominato. Non per prendere le distanze ma io Balducci e De Santis li ho conosciuti dopo (...) De Santis provveditore me lo disse il ministro come fa di solito. Dice: «Ci sarebbe questo De San-

ti, io vorrei mandarlo al provveditorato di Firenze, guardi se ha i requisiti... allora io ho verificato e mi sembrò così strana la nomina di questa persona... la funzione del direttore generale si dà in prima battuta tra i dirigenti, non si può dare tipo a un De Santis o a un pincopallino qualsiasi».

Allora quando siamo arrivati abbiamo dato a tutti la funzione dirigenziale generale... poi sono residuati dei posti che nell'ottica di svecchiamento... il ministro ha nominato alcuni dirigenti generali presi dall'esterno, in questo caso, in quel momento il ministro mi ha fatto il nome di De Santis». Iafolla spiega anche la nomina di Balducci a Presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici: «Il ministro mi disse "voglio Balducci perché voglio un rilancio del Consiglio superiore, nella precedente gestione (Mauro, ndr) c'è stato un po' stallo». Il ministro Matteoli non è indagato nell'inchiesta.

**Gli orologi** - In una delle ultime informative del Ros dei carabinieri (7 giugno 2010) ci sono le verifiche sui regali della cricca. Fusi e Piscicelli son oi più attivi. Orologi anche da 14 mila euro. Tra i destinatari Maria Pia Forleo, colei che istruiva le gare d'appalto alla Farratella. ❖

**NATALE, FNSI**

**I giornalisti disobbediranno alla «legge bavaglio» come hanno fatto i medici con il cosiddetto decreto sicurezza, che voleva imporre loro di denunciare gli immigrati irregolari.**

## Il 15 giugno il passaggio delle inchieste a Roma

**La Cassazione ha tolto il processo sulla scuola marescialli dei carabinieri a Firenze. Il 15 giugno è forse l'ultimo giorno in cui la procura toscana si occuperà del caso. Ci sarà la prima udienza e anche l'ultima.**

**G.V.**

ROMA  
politica@unita.it

Nuova «partita» con la giustizia per Angelo Balducci e Fabio De Santis, in carcere per l'inchiesta sull'appalto della scuola carabinieri di Firenze: il 14 giugno, lunedì prossimo, il tribunale del riesame del capoluogo toscano discuterà il ricorso contro il diniego alla scarcerazione espresso dal gip Rosario Lupo.

**I RICORSI**

Nei ricorsi Balducci e De Santis chiedono la revoca o in subordine la sostituzione della misura della custodia cautelare in carcere.

Ieri il difensore di Balducci ha presentato al tribunale di Firenze istanza di scarcerazione a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che ha stabilito l'incompetenza territoriale della magistratura fiorentina per trattare l'inchiesta sugli appalti. In questa istanza i difensori di Balducci fanno leva sulla sopravvenuta inefficacia del decreto con cui è stato fissato il processo per giudizio immediato, previsto il prossimo 15 giugno.

Si terrà comunque il 15 giugno a Firenze la prima udienza del processo contro Angelo Balducci, Fabio De Santis e Guido Cerruti. Passaggi formali in attesa del trasferimento a Roma del procedimento relativo alla scuola marescialli dei Carabinieri, come disposto dalla sentenza pronunciata ieri dalla Corte di Cassazione. La richiesta alla Cassazione era stata avanzata dai legali di De Santis e Cerruti, mentre la difesa di Balducci si era rivolta alla Procura generale presso la Cassazione che aveva confermato la competenza fiorentina.

In occasione dell'udienza del 15, il collegio giudicante dovrebbe dichiarare l'incompatibilità del presidente, Elisabetta Improta che durante alcuni periodi ha sostituito il gip Rosario Lupo, firmando alcune autorizzazioni.

Dovrebbe quindi essere nominato un nuovo collegio che si riunirà per prendere atto della sentenza della Cassazione e trasferire gli atti a Roma.

I pm perugini Sergio Sottani e Alessia Tavernesi, che si occupano dell'inchiesta sugli appalti dei Grandi eventi, intanto, hanno incontrato ieri il procuratore di Firenze Giuseppe Quattrocchi e i sostituti Luca Turco e Giuseppina Mione, finora titolari del filone fiorentino delle stesse indagini.

L'incontro si è svolto nella tarda mattinata nell'ufficio del procuratore capo fiorentino. ❖

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

**ONLINE**



**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

**POSTALE**



**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

**IN EDICOLA**



**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.